

**VERBALE n. 67 DEL 20 NOVEMBRE 2019 COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE IV - AMBIENTE**

L'anno 2019, il giorno 20 del mese di novembre, previa regolare convocazione per le ore 9,30 , si è riunita presso la sede del Dipartimento Tutela Ambientale in Circonvallazione Ostiense 191, piano II – Sala Consiglio – la Commissione IV Ambiente, convocata per trattare il seguente ordine del giorno:

- Villa Blanc

Sono presenti i consiglieri: Agnello Alessandra (M5S), Baglio Valeria (P.D.), Davide Bordoni (Forza Italia), Paolo Ferrara (M5S), Andrea De Priamo (Fratelli d'Italia), Roberto Di Palma (M5S).

Sono inoltre presenti:

Capo staff Assessorato Ambiente - Edoarda Sanci
Direzione Dipartimento Tutela Ambientale - Ines Vassallo
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Roberto Elisei
Municipio II - Arch. Giovanni Sarti
Consigliere Municipio II – Paolo Tabacchi
Presidente Comitato Villa Blanc - Adolfo Rinaldi
Avvocato Francesco Fiengo per il Comitato Villa Blanc
Avvocatura – Avv. Angela Raimondo
Italia Nostra Roma cons. Viviana Sidoni

Il Vice Presidente Davide Bordoni, constatata la validità della Commissione Ambiente alle ore 9,40 dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Daniele Diaco e la consigliera Simona Ficcardi prendono parte alla seduta alle ore 9,45.

Il sig. **Rinaldi** esordisce raccontando che nel 1974 il Comune destinò a verde pubblico il complesso di Villa Blanc, destinazione riconfermata nel Piano Regolatore del 2008, grazie alla battaglia dei cittadini e di Italia Nostra, che da allora hanno continuato a battersi per l'apertura del parco al pubblico. Il sig. Rinaldi consegna alla Commissione una breve relazione nella quale viene riassunta la vicenda come di seguito riportato: la villa è stata acquistata dalla Università LUISS nel 1997, che ha ottenuto nel 2011 il permesso n. 766 di effettuare i lavori di restauro e risanamento conservativo degli edifici ai fini universitari. Tale permesso si basava sulla Memoria di Giunta del 2/11/2011 e sulla Convenzione firmata con il Comune e il contemporaneo atto d'obbligo presso il notaio Ferrara. All'art. 2, sia della Convenzione che dell'atto d'obbligo, la LUISS si impegnava, oltre a realizzare un'area giochi dei bambini di 4300 mq, aperta con continuità, a consentire che la restante area del parco, salve le aree di pertinenza degli edifici, rimanesse aperta al pubblico nelle Domeniche, nei giorni festivi e negli altri giorni di chiusura della struttura universitaria. Le sentenze del TAR e del Consiglio di Stato rispettivamente del 2013 e 2017, pur respingendo il ricorso del Comitato e di Italia Nostra, che sostenevano la incompatibilità dell'uso di un parco pubblico ai fini universitari, hanno riconfermato, che l'uso pubblico secondo la destinazione del PRG era soddisfatto dalla Convenzione del 2011. L'obbligo di apertura al pubblico previsto dalla Convenzione a tutt'oggi non è



mai stato adempiuto da parte della LUISS, dopo il completamento dei lavori entro la fine del 2017. A seguito delle pressioni dei cittadini, il Comune ha approvato la Memoria di Giunta n. 20 del 19 marzo 2018, che impegnava l'assessore pro-tempore alla sostenibilità ambientale, Giuseppina Montanari, ad adottare le opportune iniziative per consentire la fruizione di tutto il parco secondo le modalità proprie delle ville comunali, nel rispetto delle esigenze di sicurezza dei luoghi e delle persone. La LUISS ha però formalmente respinto le richieste dell'Assessorato in tal senso ed, anzi, ha adottato unilateralmente nel giugno 2018, senza alcun coinvolgimento del Comune, un regolamento per l'accesso ai giardini delle ville di proprietà LUISS, che includeva il parco di Villa Blanc, nonostante la destinazione a verde pubblico, insieme a quelli delle altre sue ville, destinate a verde privato. In maniera incompatibile con la natura di verde pubblico di Villa Blanc e difformemente dalla convenzione firmata dal 2011, tale regolamento consente l'accesso al parco delle ville, dalle 9,00 alle 18,00 nei giorni di chiusura dell'Università, ai soli cittadini del Municipio II, che abbiano ottenuto dalla LUISS una tessera di autorizzazione. Tale tessera è rilasciata a seguito della presentazione di un documento di identità valido (contenente la residenza), la firma di una copia del regolamento e di un modulo di assunzione di responsabilità per eventuali danni, che vengono registrati presso l'Università insieme a luogo, data di nascita e codice fiscale. A seguito di ciò il Comitato Villa Blanc e l'Associazione Italia Nostra hanno presentato il 14 gennaio 2019 una diffida alla LUISS per sospendere l'applicazione di tale regolamento e a Roma Capitale per prendere gli opportuni provvedimenti in merito. A questa diffida è seguita una controdifida da parte della LUISS del 20 marzo 2019 ed un ultimo documento di chiarimenti del comitato e di Italia Nostra del 22 maggio 2019. A seguito di quanto sopra esposto, i cittadini chiedono ai commissari di conoscere le iniziative che verranno prese per la sospensione della applicazione del regolamento dei giardini LUISS a Villa Blanc e la immediata riapertura al pubblico secondo i termini della convenzione del 2011. I Cittadini chiedono, inoltre, di stabilire un accordo con la LUISS che permetta l'accesso continuato dei cittadini al parco di villa Blanc secondo le modalità delle ville comunali, in accordo con la Memoria di Giunta n. 20 del 19 marzo 2018 e secondo la prassi delle altre università in Italia e all'estero.

Avvocato Fiengo afferma che la questione riguarda il buon senso perché ritiene assurdo limitare la fruizione della villa ai soli cittadini residenti nel Municipio II trattandosi di un parco pubblico. Inoltre la schedatura di chi entra nel parco è assolutamente illegittima. La LUISS ha inoltre approvato un unico regolamento per le sue tre sedi, mentre avrebbe dovuto redigere un regolamento specifico per Villa Blanc ed avrebbe dovuto interloquire con l'Amministrazione.

Avv. Raimondo esordisce affermando che la questione può essere risolta con buona volontà reciproca e ritiene non opportuno entrare nei profili giuridici. Preferirebbe prima sentire la posizione dell'Amministrazione perché la situazione che si è venuta a creare ha poco a che fare con delle valutazioni strettamente giuridiche, si potrebbe esaminare norma per norma la convenzione per verificare in quale misura sia stata applicata. Ritiene invece che si tratti di un problema di gestione da parte dell'Amministrazione che può essere risolto con la reciproca volontà di collaborare.

Il Presidente Diaco dichiara che la Memoria di Giunta del 2018 dava degli indirizzi molto chiari e chiede se esistono atti successivi alla memoria predisposti dal Dipartimento Tutela Ambientale. In risposta all'avv. Raimondo ricorda che è già stato tentato un dialogo con la LUISS senza esito positivo.



Il **consigliere Di Palma** trova assurdo che dopo tanti anni non si sia arrivati ad una soluzione. E' necessario trovare una soluzione di tipo giuridico per dire a LUISS di rispettare la convenzione e per permettere ai cittadini di accedere alla villa, senza limiti e senza nessun tipo di schedature.

Avv. Raimondo ribadisce che la verifica dell'applicazione delle convenzioni rientra nelle attività di tipo gestionale e che se ci sono violazioni devono essere contestate.

Roberto Elisei afferma di non aver seguito l'istruttoria del permesso di costruire che è stata rilasciata nel 2011. Agli atti dell'istanza si trova un atto d'obbligo di vincolo dei parcheggi e un atto d'obbligo (non richiesto dal PAU), sottoscritto in funzione della memoria di Giunta.

La consigliera **Ficcardi** chiede quali siano gli allegati citati nella convenzione del 2011.

Alle ore 10,10 prende parte alla seduta il consigliere Giuliano Pacetti.

Il **dott. Elisei** dichiara di non conoscere gli allegati della convenzione e cita l'atto d'obbligo che, comunque, ricalca la convenzione, ma non dispone di allegati.

La **dott.ssa Sancì** dichiara di aver studiato attentamente gli incartamenti e riassume brevemente la cronologia degli atti. La convenzione e l'atto d'obbligo stipulati tra Roma Capitale e LUISS, consentono che a fronte di un acquisto della villa e di una ristrutturazione da parte della LUISS, la stessa Università riconosca una fruibilità pubblica del parco. La LUISS non ha adempiuto compiutamente a tale obbligo perchè teme che dall'accesso indiscriminato possano nascere dei problemi. A seguito della Memoria di Giunta del 2018 l'Assessore Montanari aveva avviato una interlocuzione con la LUISS al fine di trovare una soluzione ragionevole ma non c'è stata alcuna apertura dalla LUISS. Chiede se il Comitato o il Municipio al momento dell'approvazione del regolamento abbiano adottato qualche iniziativa di tipo legale.

Il **sig. Rinaldi** precisa che l'accordo che dev'essere stabilito con il Municipio, per gli orari e le modalità di fruizione del parco, riguarda soltanto la parte per i giochi dei bambini e non riguarda il resto del parco la cui fruizione deriva da un accordo con il Comune. Precisa inoltre che nel luglio 2017 l'Assessore convocò una riunione, insieme con LUISS e Comitato, per consentire l'apertura del parco con gli stessi orari delle altre ville comunali, ma la LUISS contrappose delle esigenze di sicurezza. Fu convocata una seconda riunione nel dicembre 2017 ma né la LUISS né il Municipio III parteciparono. Successivamente fu approvata una memoria di Giunta, alla quale seguì una nota con la quale la LUISS troncava ogni ulteriore contatto successivo affermando di aver adempiuto a tutti gli obblighi. A questo punto il Comitato Villa Blanc e Italia Nostra hanno presentato una diffida a cui seguì una controdifida della LUISS del marzo 2019, ed una nota di chiarimenti del Comitato e di Italia Nostra del maggio 2019. In sintesi si chiedeva alla LUISS di abrogare il regolamento per Villa Blanc e di rispettare la convenzione e a Roma Capitale di prendere tutti i provvedimenti necessari a garantire il rispetto degli accordi stabiliti.

Il consigliere **De Priamo** ricorda che in passato fu portata avanti una battaglia ambientalista orientata all'espropriazione di Villa Blanc, ma si riuscì solamente ad ottenere l'apposizione di un vincolo. Successivamente la villa divenne una proprietà della LUISS e fu approvata la memoria di Giunta del 2011 che autorizzò la LUISS a procedere alla ristrutturazione e alla riqualificazione dell'area. Allegata ad essa fu firmata una convenzione che prevedeva una serie di impegni per la LUISS. Di seguito fu approvata una mozione che garantiva la massima fruibilità dell'area verde. Il consigliere trova assurdo il vincolo che impedisce l'accesso alla villa ai cittadini residenti in un altro Municipio, ritiene che il privato si sia



avvantaggiato del vuoto politico-amministrativo che si è verificato e propone che l'Assessore convochi immediatamente la LUISS per un invito bonario al rispetto della convenzione e per rivedere il regolamento della villa. Ad un esito non positivo potrebbero seguire ulteriori azioni legali con il coinvolgimento dell'Avvocatura Capitolina.

Il **Presidente Diaco** precisa che questo passaggio è già stato fatto dall'Amministrazione perché l'ex Assessore Montanari cercò di aprire un dialogo con la LUISS, la quale però ha chiuso ogni possibilità di confronto.

L'**Avvocato Raimondo** ritiene che sia necessario un indirizzo politico-amministrativo per intervenire, in primo luogo, con una diffida in nome e per conto dell'Amministrazione predisposta dall'Avvocatura e, in mancanza di risposta, l'unica via che rimane è un'azione giudiziale per l'ottemperanza della convenzione.

La **consigliera Ficcardi** ritiene che il Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica debba verificare il mancato rispetto della convenzione e diffidare la LUISS. E' necessario verificare con l'Avvocatura se, alla luce della convenzione, in questo momento la gestione è legittima o illegittima.

L'**Avvocato Raimondo** sottolinea che sicuramente c'è una violazione dato che il parco non è fruibile secondo quanto era previsto dalla convenzione.

L'**Avvocato del Comitato** la diffida fatta alla LUISS nasceva dalla necessità di rendere edotta l'Amministrazione dell'esistenza del regolamento, che trattandosi di un atto interno della LUISS non era conosciuto dall'Amministrazione. E' necessario un regolamento specifico per Villa Blanc. Il regolamento cozza con le due sentenze del TAR e del Consiglio di Stato che ribadiscono la fruibilità pubblica.

La **consigliera Agnello** chiede se la convenzione sia stata onorata in tutte le sue parti e cita un atto d'obbligo.

L'**Avv. Raimondo** ritiene che l'istruttoria di verifica del rispetto della convenzione debba essere portata avanti dal Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, anche se assicura il supporto dell'Avvocatura.

Il **dott. Elisei del PAU** in risposta alla consigliera **Agnello** precisa che l'atto d'obbligo si riferiva ad un documento propeudeutico al permesso di costruire e non ha nulla a che vedere con la convenzione.

La **consigliera Agnello** ritiene che alla luce del regolamento e degli atti prodotti dalla LUISS e dal Comitato si deduce che la convenzione non è rispettata.

Viviana Sidoni di Italia Nostra afferma che è necessario provare che la LUISS usa la metodologia di esclusione di alcuni cittadini.

La **consigliera Agnello** afferma che l'unico elemento di prova è costituito dalla loro diffida.

L'**Avv. Raimondo** concorda sul fatto che la diffida costituisce già un elemento di prova se unito alle prove testimoniali dei cittadini.

La **consigliera Agnello** sostiene che gli atti di diffida devono essere portati avanti dagli uffici di Roma Capitale dato che gli intendimenti della politica sono chiarissimi. Il Dipartimento Urbanistica dovrà chiedere alla LUISS di agire secondo convenzione.



Il consigliere **Tabacchi** ricorda ai presenti che il comitato ha già presentato una diffida alla quale però non è seguita alcuna risposta da parte dell'Amministrazione Capitolina, pertanto sollecita un intervento ed evidenzia che in un parco pubblico, utilizzabile quindi da tutti, non si possono richiedere i dati personali a coloro che vogliono accedervi.

Il consigliere **Di Palma** chiede al Presidente di acquisire le diffide e di inviarle al PAU, che dovrà imporre alla LUISS il rispetto della Convenzione e al contempo chiede all'Avvocatura che si attivi insieme al PAU.

Il consigliere **Ferrara** propone di convocare una commissione ambiente all'interno del parco. Se la LUISS impedirà l'ingresso ai commissari saranno chiamati i vigili e così potremo avere la prova documentale richiesta dall'Avvocatura.

Il consigliere **Di Palma** e il consigliere **De Priamo** lasciano la seduta alle ore 11,00.

Il **Dott. Rinaldi** ricorda la battaglia portata avanti per anni e, a tale riguardo, teme che ancora una volta la politica procrastini le decisioni da prendere in merito, quindi chiede all'Amministrazione Capitolina di esprimere con chiarezza quali saranno le azioni future. Invito il Presidente a puntualizzare quale sarà la decisione finale della Commissione in merito a Villa Blanc. Legge uno stralcio di un articolo di Cederna del 1973 e ringrazia il Presidente per aver convocato la Commissione.

Cittadino del Comitato presenta il suo libro nel quale sono raccontati cento anni di vita di Villa Blanc.

Il **Dott. Elisei** ritiene che il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica non possa essere individuato come l'ufficio deputato alla soluzione del problema.

La **dott.ssa Sancì** ritiene che sebbene il bene non sia nella disponibilità del Dipartimento Ambiente e che la convenzione non sia stata sottoscritta dall'Assessore Ambiente, darà la sua disponibilità ad una collaborazione con il PAU.

La **consigliera Baglio** ritiene che la Sindaca debba richiedere un incontro formale con i referenti dell'Università LUISS.

Il **dott. Rinaldi** sottolinea che le diffide sono state inviate al consigliere Castiglione, senza ottenere alcuna risposta.

Il **Presidente Diaco** si dichiara d'accordo con la proposta del consigliere Ferrara di convocare una commissione presso la villa, chiede la convocazione di un tavolo tecnico per la definizione delle competenze ed annuncia che sarà aperta una interlocuzione con la Sindaca e la LUISS al fine di cercare un accordo tra le parti.

Alle ore 11,20 la seduta si conclude.

Il Presidente della IV C.C.P.

Daniele Diaco

Il Vice Presidente

Davide Bordoni

ROMA



Il Segretario

Marco Chionne

Il presente atto di n. 6 pagine è stato letto, approvato e sottoscritto nella seduta del ...30/03/2020...

Il Presidente della IV C.C.P.

Daniele Diaco

Il Segretario

Marco Chionne